**Spett.le Dipartimento Cultura, Turismo,**

**Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

**Oggetto:**

**Alla C.A. di:**

**AVVISI PUBBLICI PER LO SPETTACOLO Dott.ssa Loredana Capone**

**Dott. Aldo Patruno**

**Dott. Mauro P. Bruno**

**Facendo seguito al ragionamento svolto durante l’incontro tra la nostra organizzazione CGIL Puglia e il vostro Dipartimento, vi inviamo le nostre osservazioni relative agli avvisi pubblici per lo Spettacolo.**

**BANDO TRIENNALE (BANDONE)**

A partire dal 2017 l'amministrazione regionale, non prorogando il Programma triennale che regola le assegnazioni in materia di spettacolo e cultura effettuate attraverso la legge 6/04, sospende la suddetta legge e il regolamento emanato nel 2007 attraverso il quale sono stati effettuati gli interventi a valere sul Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo durante gli ultimi 10 anni.

Il Bando triennale consiste nella elaborazione di un complesso e articolato progetto che, utilizzando il primo triennio di risorse FSC del Patto per la Puglia, impone un cambiamento sostanziale e radicale dell'intero impianto di regole adoperate nell'ultimo decennio.

Fatto salvo un giudizio complessivamente positivo sulla introduzione di meccanismi di valutazione e di incentivi che potenzialmente potrebbero rendere tutto il sistema del finanziamento regionale a questo settore più efficiente e trasparente, occorre tuttavia rilevare una serie di pesanti problematiche.

Innanzitutto la **tempistica dell’erogazione di risorse presenta un enorme ritardo rispetto alle necessità dell'intero sistema di produzione culturale-spettacolare.**

Strettamente collegato al problema della tempistica è quello determinato dalle **grandissime complicazioni che tutte le strutture hanno dovuto affrontare per aderire alle nuove regole**, radicalmente differenti da quelle istituite dalla Legge 6/04, e per giunta in un tempo strettissimo, in assenza di uno sportello di assistenza, come precedentemente annunciato in fase di progettazione del Bando.

I fattori di valutazione dei progetti comprendono:

• coprogettazione e coproduzione

• costruzione di reti territoriali con enti, università, associazioni

• pluricentricità delle attività

• valorizzazione dei territori periferici

• quantità del cofinanziamento oltre il contributo richiesto alla regione

• apporti dei partner

• promozione e valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico

• destagionalizzazione dell'offerta

• promozione del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, particolarmente quello poco o non ancora utilizzato

• convenzioni o accordi con enti e operatori della filiera del turismo e di altri settori

• attività di comunicazione dell'iniziativa

• peculiarità del progetto

• contenuti innovativi in termini di linguaggio, tecnologia, forme di comunicazione

• nuove metodologie di raccolta fondi

• azioni di formazione e ampliamento della domanda di spettacolo dal vivo

• azioni a sostegno di fasce di pubblico costituite da giovani, anziani, famiglie

• azioni a sostegno di fasce di pubblico svantaggiate

• iniziative per il ristoro ambientale dagli effetti dello svolgimento dell'iniziativa

• rilievo dell'intervento e qualità progettuale

• circuitazione

• numero giornate di programmazione e di prime

• incentivi ai giovani under 35

• valorizzazione del lavoro e incremento in termini di giornate lavorative

• attività formative per innovare il panorama artistico

A seguito di un fitto scambio di considerazioni con gli operatori sullo stato delle pratiche riguardanti il bando triennale della Regione Puglia, ci si è resi conto che la maggior parte di coloro la cui attività è stata finanziata da questo strumento, versa in un **serio stato di crisi**.

Ritardi, proroghe, deroghe, iper-burocratizzazione ed oggettive difficoltà stanno minando alla base un tessuto produttivo ed un capitale umano che, nonostante i “ricorrenti discrediti”, ha sempre brillato per progettualità e qualità. Una fumosa complessità di passaggi e formule che, come era apparso a molti fin dall’inizio, sembrano non disegnare un reale sostegno al sistema dello spettacolo in Puglia.

Il bando infatti ha man mano rivelato complicazioni ed alcune evidenti discrasie come **la richiamata imprenditorialità posta in evidente contrasto all’impostazione ministeriale che bandisce il lucro per i soggetti finanziati.**

**La disattesa dei tempi, lo stravolgimento delle scadenze, le deroghe, le rimodulazioni delle uscite che hanno lasciato fisse le entrate, hanno poi minato alla base il valore della triennalità stravolgendo la periodizzazione delle stagioni mettendo oltre tutto in grave difficoltà i soggetti FUS.**

**A questa situazione si aggiunge, in tema di cofinanziamento e non solo, il difficile rapporto con i Comuni, che hanno sempre mostrato tendenziale predilezione nel programmare interventi basati su caratteristiche di “Volontariato Sociale”, di “Intrattenimento” o di “Funzione attrattiva Turistica” per una utenza turistica per lo più “generica”, distanti dalle qualità enunciate già dalla legge 6/04, e spesso, paradossalmente, al di fuori del rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, previdenza e sicurezza.**

Restringendosi pericolosamente i flussi di investimento pubblico sulla cultura, gli operatori sono costretti a cercare di intercettare maggiori risorse private, che però non sono per nulla interessate né stimolate a finanziare gli obiettivi del piano di interventi regionali ma soltanto a massimizzare i propri investimenti.

L’effetto è, pertanto, quello di spingere l'intero sistema dello spettacolo verso **l'appiattimento qualitativo e a perseguire obiettivi puramente commerciali, con conseguente pericolosa riduzione della molteplicità e diversità dei linguaggi culturali.**

Un intervento regionale possibile dovrebbe essere la costituzione di una **cabina di regia** o altro strumento simile, attraverso il quale **stimolare e collegare i differenti livelli di finanziamento pubblico** coordinandoli all'interno degli obiettivi del Piano Strategico Regionale della Produzione Culturale, attivando specifiche convenzioni con gli altri enti territoriali.

L’enorme ritardo accumulato nella erogazione delle risorse e nella stipula delle convenzioni 2018 e 2019, a causa della **complicatezza della rendicontazione**, hanno costretto le strutture che operano nel settore ad **elevati investimenti al buio**, con rischi economici assolutamente al di fuori di ogni ragionevole prassi, per avviare la programmazione di festival, rassegne, eventi, mostre, ecc.

**Le richiamate istanze provenienti dall’Europa (peraltro ampiamente disattese dall’Amministrazione Regionale in altri settori ben più delicati) non possono e non devono giustificare azioni che alla fine stanno determinando come pericoloso effetto collaterale uno scadimento della originalità delle proposte, una grande spesa in consulenze ed un oggettivo allontanamento degli obiettivi che avrebbero dovuto costituire la ratio dell’intervento.**

**Si ritiene necessario e urgente trovare rapidamente una soluzione che cerchi di porre rimedio a tale situazione di disagio.**

Alcuni strumenti vanno cercati nel buon senso e nella pratica che accompagna le politiche di sostegno alla cultura ed allo spettacolo di tanti altri Enti del nostro paese che, come la Puglia, godono di sostegno di derivazione UE.

La mole di lavoro legato all’analisi dei progetti e delle relative rendicontazioni richiede l’aumento del personale addetto ai controlli e la semplificazione di alcune procedure ingiustificatamente complicate.

Le nostre proposte, in tal senso, sono di seguito elencate:

**ASPETTI GENERALI DI METODO**

* **Superamento dell’impropria partecipazione** **degli Enti Pubblici, e/o di Compagini Partecipate da Enti Pubblici, ad unici Bandi destinati anche a soggetti privati di Impresa. Formulazione, invece, di “Bandi Separati” ognuno con un suo Budget predefinito. Evitando così ogni possibilità di deriva verso aspetti di “Concorrenza Sleale”, avendo gli Enti Pubblici migliori condizioni strutturali ed organizzative di partenza. La possibilità di nuovi fondi comunali specifici per es. Tassa di Soggiorno. Oltre alle opportunità in più che hanno quei Comuni che aderiscono a Teatro Pubblico Pugliese/Puglia Sounds (diventato multidisciplinare) e Fondazione Apulia Film Commission (che ha un fronte attivo anche nelle attività di Rassegne e Festival decentrati, di fatto competitive con gli operatori culturali privati ed i direttori artistici indipendenti). Compagini nelle quali non è permesso partecipare ai Soggetti Privati.**
* **La Valutazione di QUALITA’ deve essere più attenta ai valori e ai Criteri che definiscono il profilo artistico, culturale ed innovativo, dei progetti finanziati. Affidata attualmente agli uffici, tale valutazione meriterebbe, per il futuro, commissioni di esperti di comprovata esperienza e preparazione in ambito specifico. In alternativa: una GRIGLIA DEI CRITERI preparata collegialmente con gli esperti e i Legali dell’Ente, funzionale alla migliore e virtuosa riuscita del Progetto.**
* **Possibilità di recupero di Progetti, particolarmente in quei casi in cui l’idea è valutata di Alta Qualità, ma viene dispersa e perduta per ragioni ed errori di carattere tecnico, compilativo, ecc.**
* **E’ necessario, pertanto, attribuire un VALORE SIGNIFICATIVO e CERTO alla QUALITA’ nei punteggi.**

**ASPETTI DI CARATTERE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

* **Le rendicontazioni come accade in Regioni del Sud (Campania) che godono dello stesso tipo di finanziamento potrebbero essere ricondotte al solo esame delle cifre finanziate (l’equivalente delle FATTURE caricate sul MIRWEB) lasciando il resto delle valutazioni (come gli INDICI DI PERFORMANCES) ad autocertificazione ed a controlli a campione.** **Le certificazioni dovrebbero poter essere prodotte ANCHE SU SUPPORTI COME CD rom, DVD, PENDRIVE con accertata verifica antivirus.**
* **Consentire la RIMODULAZIONE delle ENTRATE (impossibili da prevedere con certezza).**
* **RICONOSCERE i COSTI di UTILIZZO SPAZI DEMANIO O PUBBLICI, denominati tributi.**
* **RICONOSCERE i TRIBUTI PER AFFISSIONI PUBBLICHE**
* **Il CALCOLO dei contatti social è impossibile da rilevare esattamente, anche per l’estensione di essi sui contatti personali di chi gestisce le pagine e la pubblicità. I dati di Facebook, per esempio, sono scaricabili solo in un formato Excel, facilmente falsificabile.**
* **Realizzare un ADEGUAMENTO DEL MIRWEB, ma anche delle strutture digitali regionali, AL SISTEMA OPERATIVO “MAC OS” poiché, per stessa ammissione di INNOVA PUGLIA, non si riesce ad operare correttamente neanche con programma PARALLEL su computer APPLE (MAC).**
* **Altra inadeguatezza è l’uso del nuovo programma JAWA con l’eliminazione di tutti gli altri JAWA in uso**
* **TEMPISTICA CERTA e GARANTITA non continuamente procrastinabile in merito a** **rilievi e richieste di integrazioni ai rendiconti, nonché a scadenze e pagamenti.**

Una accessibilità più semplice e il rispetto delle tempistiche di programmazione e finanziamento risulterebbero certamente più coerenti con l’esigenza dell’assessorato di valutare l'operato di queste strutture in corso d'opera durante i tre anni, adottando criteri e meccanismi sanzionatori o premiali modulati sulla base di quanto concretamente viene realizzato di anno in anno, per arrivare ad una selezione realmente rispondente a quei principi di razionalizzazione, di qualità artistica e gestionale, di innovazione, enunciati al momento della presentazione del bando.

**PROGRAMMA TEMPORANEO (BANDINO E BANDETTO)**

Il Programma temporaneo si propone finalità diverse da quello triennale, con criteri meno elevati e selettivi nella valutazione dei progetti presentati, al fine di consentire l'accesso alle risorse a quella fascia intermedia di strutture che, alla luce di quanto accaduto negli ultimi dieci anni, hanno gestito progetti, sviluppando sul territorio attività continuative e dotate di caratteristiche qualitative e gestionali con ricadute meritevoli di attenzione e dai quali potrebbe provenire il necessario ricambio e l'innovazione gestionale ed artistica.

In seguito alla decisione di prolungare le attività finanziate col Programma suddetto fino al 31/12/2019 e all’annuncio dell’imminente pubblicazione del nuovo avviso pubblico che prevede il finanziamento delle attività per l’anno 2020, il piano di finanziamento per il triennio 2017/2020 viene improvvisamente stravolto.

**La sospensione del finanziamento regionale mette in crisi il sistema, comportando la mancata programmazione regionale dei soggetti che hanno già svolto attività per il 2018**, nel rispetto di scadenze e cronoprogramma, armonizzando le attività cofinanziate dalle amministrazioni comunali coinvolte che, notoriamente, erogano contributi a sostegno per progetti da svolgersi nell’anno solare.

**Paradossalmente, la situazione che viene a crearsi dilata la tempistica utile per concludere le attività dei soggetti ritardatari rispetto al finanziamento 2018, ma penalizza quelle strutture che hanno già regolarmente svolto le attività programmate lo scorso anno, le quali si vedono sottratta la possibilità di dare continuità alle loro progettualità, con evidenti conseguenze sull’occupazione dei lavoratori coinvolti.**

Tali strutture, già in passato, **sono state penalizzate da tagli orizzontali nei** **finanziamenti regionali**, non giustificati da alcuna seria e approfondita valutazione dei risultati conseguiti, e hanno bisogno di organizzarsi per gestire gli scenari futuri delle attività di spettacolo pugliese che saranno delineati attraverso la nuova Legge e relativa Regolamentazione, in armonizzazione con gli altri livelli di finanziamento locale (Comuni, Città metropolitane), ad oggi molto scarsi.

**Questa azione di finanziamento va al più presto definita e regolamentata**, in modo da essere adeguata alla qualità della produzione, e portata a un livello di programmazione per almeno un triennio. Sarà necessario **ripristinare dei canali di finanziamento adeguati** al livello di ricadute che si andranno a monitorare, per evitare il blocco di programmazioni importanti e spesso dotate di elevati livelli di produzione originale, che occorre invece attentamente incentivare.

Vale la pena di ricordare le nostre proposte sul **Bando annuale**, che ci auguriamo di veder applicate nella prossima stesura, tenendo presenti i principi di seguito sinteticamente elencati.

**FINALITÀ E PROGETTI AMMISSIBILI**

L’Avviso deve predisporre una graduatoria di iniziative e progetti culturali e di spettacolo **da finanziare con un importo adeguato a sostenere il settore.**

L’Avviso va destinato esclusivamente a **soggetti privati** operanti sul territorio regionale da almeno tre anni, organizzati in forme societarie iscritte al REA, nel rispetto degli obblighi amministrativi previsti dalla legge e dell’applicazione dei contratti di lavoro vigenti nel settore.

Si rivolge a progetti di **Produzione di Spettacolo dal vivo (“Arts vivants”) per la tutela e valorizzazione dei nuovi linguaggi e del patrimonio delle tradizioni, con effetti sulla “formazione del pubblico”** attraverso la realizzazione di spettacolazioni nei seguenti ambiti:

* **sperimentazione, innovazione e ricerca nell’ambito dello spettacolo dal vivo, anche con progetti interdisciplinari**
* **musica di tradizione (lirica, concertistica, popolare, jazz, bandistica) e d’Autore (produzioni originali)**
* **teatro di prosa, popolare, di narrazione, di figura, di ricerca, di drammaturgia contemporanea e/o originale**
* **danza classica, popolare o contemporanea**
* **Sono esclusi comuni ed Enti Pubblici**
* **Sono esclusi i soggetti partecipanti al Bando triennale**
* **Sono escluse le attività di esercizio teatrale o cinematografico, da finanziarsi tramite appositi bandi.**

**Ciascun soggetto proponente, anche aggregato con altri, può richiedere un solo contributo.**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione valuterà i progetti pervenuti e potrà assegnare al massimo 100 punti ai progetti presentati da associazioni e soggetti d'impresa, tenendo conto di aspetti come:

* **Livello di qualità delle attività culturali proposte**
* **Capacità operativa del soggetto proponente**
* **Sostenibilità delle attività proposte, livello di collaborazione con altri soggetti e incidenza sul Territorio**
* **Storicità della manifestazione proposta**
* **Cofinanziamento di altri soggetti pubblici e privati**
* **Indice di autofinanziamento: rapporto tra fondi derivanti dall’attività ordinaria e contributi pubblici ricevuti durante l’anno solare precedente**
* **Formazione del pubblico**

**SPESE AMMISSIBILI**

**Si richiederanno, ai fini dell’erogazione del sostegno**

* **Paghe e compensi personale artistico e tecnico**
* **Compensi ai collaboratori**
* **Ritenute fiscali e oneri sociali**
* **Gestione Spazi e Funzionalità (fitti, suolo pubblico, energia, utenze anche telfonia mobile)**
* **Compensi compagnie ospiti**
* **Siae - diritti d’autore**
* **Costi allestimento (scene, costumi, noleggi)**
* **Costi di promozione del pubblico**
* **Costi pubblicità**
* **Costi documentazione Integrale Audio-Video-Foto su standard professionali 4K in registrazione ed in diretta. Con consegna dei materiali alla Mediateca Regionale, previo accordo sui relativi diritti di utilizzo.**
* **Costi dei permessi di occupazione del suolo pubblico**

Al fine di ottenere l’erogazione del contributo assegnato i soggetti beneficiari dovranno produrre la dovuta rendicontazione finale, comprensiva di tutta la certificazione relativa alle norme in materia contrattuale e fiscale.

Parallelamente all’emanazione degli avvisi pubblici, risulta fondamentale sottolineare, ancora una volta, **l’indispensabile funzionamento dell’Osservatorio**, che permetta valutazioni trasparenti sulla efficacia degli investimenti programmati e l’attività di tali soggetti tesi ad ulteriori salti di qualità e di crescita economica, consentendo un dialogo costante e propositivo tra i rappresentanti del mondo della produzione culturale e l'amministrazione regionale su basi oggettive.

**L’assenza di dati sui risultati degli investimenti operati sul settore in questi anni costituisce un’anomalia nel funzionamento del sistema, particolarmente alla luce della annunciata stesura di una nuova Legge regionale, su cui ci riserviamo di produrre in seguito le nostre proposte.**

Altro tema da noi ritenuto importante è legato alla tempistica di erogazione delle risorse, che non dovrebbe superare i **90 giorni** dalla presentazione della rendicontazione, e/o l’attivazione di un **Fondo di Garanzia** che consenta un accesso al prestito agevolato privo di pesanti interessi non rendicontabili ai fini del finanziamento. In alternativa, **bisognerebbe permettere di rendicontare nelle uscite anche gli interessi passivi richiesti dalle banche**.

**Di seguito, un fac-simile di Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno alle imprese e alle associazioni culturali.**

**Si trasmettono, altresì, alcuni esempi di modulistica e un VADEMECUM, mutuati dalla Regione Emilia Romagna, quale esempio di semplificazione delle pratiche, in linea con modelli di efficienza nel rispetto delle normative fiscali e contrattuali di settore.**

**In attesa di un vostro cortese riscontro, inviamo**

**Bari, 29 luglio 2019**

**Distinti saluti**

**Il segretario Generale CGIL PUGLIA**

**Pino Gesmundo**

**Il segretario generale SLC CGIL PUGLIA**

**Nicola Di Ceglie**

**La coordinatrice regionale Produzione Culturale SLC Puglia**

**Maria Giaquinto**

**ALLEGATO: Fac-simile di Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno alle imprese e alle associazioni culturali per l’anno =**

**Articolo 1 – Finalità e progetti ammissibili**

**a)** Il presente Avviso è finalizzato a predisporre una graduatoria di iniziative e progetti culturali e di spettacolo da finanziare per l’importo complessivo di € = per attività di spettacolo

da assegnarsi sulla base della graduatoria e sulla scorta dei criteri contenuti nel presente Avviso.

**b)** Non sono previsti contributi a progetti partecipanti al bando triennale.

**c)** Il presente Avviso si rivolge alle imprese e alle associazioni culturali che realizzino iniziative da svolgersi prevalentemente nella Regione Puglia.

**d)** Ciascun soggetto proponente, anche aggregato con altri, può richiedere un solo contributo.

**Articolo 2 – Modalità di partecipazione**

a) Le domande di cui all’Allegato 1 e la prescritta documentazione **dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno ………………………….presso ………………………………..** con la scritta – “Domanda di assegnazione per la concessione di contributi a sostegno – anno = ”.

La domanda e la relativa documentazione dovrà pervenire entro il suddetto termine tramite PEC.

L’invio della domanda e della documentazione ad essa allegata è adempimento ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi quest’assessorato sollevato da ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi anche se dovuti a causa di forza maggiore o a consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello indicato nel presente avviso.

b) Gli interessati dovranno produrre i seguenti documenti:

- Domanda di ammissione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante o da procuratore fornito dei necessari poteri seguendo il modulo predisposto nell’Allegato 1, con allegata copia di documento di identità;

- Progetto artistico per il quale si richiede il contributo e programma presunto dell’iniziativa che si prevede di organizzare con indicazione delle date e dei luoghi prescelti e l’indicazione dei prezzi operati al pubblico nel caso di iniziative a bigliettazione (massimo nr. 3 pagine); Cast e CV degli artisti coinvolti nel progetto;

- Nel caso di attività e progetti culturali già svolti, ogni utile elemento e necessariamente – a pena di esclusione – il programma svolto, gli strumenti di comunicazione utilizzati, il numero di spettatori raggiunti e/o paganti, la precisa indicazione di contributi o finanziamenti ottenuti da terzi, l’elenco dei luoghi utilizzati**;**

- Piano finanziario comprensivo delle entrate previste e delle uscite;

- Piano di comunicazione con indicazione dei mezzi da utilizzare per promuovere la partecipazione del maggior pubblico possibile (massimo nr. 2 pagine);

**Articolo 3 – Criteri di valutazione**

L’assessorato valuterà i progetti pervenuti e potrà assegnare al massimo 100 punti ripartiti secondo la seguente griglia riferita a progetti presentati da associazioni e soggetti d'impresa:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrizione dei criteri di valutazione** | **Indici di riferimento** | **Max punti** |
| **Livello di qualità delle attività culturali proposte** | Grado di originalità, innovazione e creatività della proposta presentata | **30** |
| Qualità complessiva dell’iniziativa in merito ai contenuti artistici |
| Capacità di impiegare linguaggi artistici diversi e contaminarli tra loro |
| **Capacità operativa del soggetto proponente** | Curriculum vitae dell’associazione e/o dei responsabili del coordinamento dell’iniziativa | **30** |
| Anni di attività comprovata del soggetto proponente |
| **Qualità della domanda e del preventivo** | Pluralità delle iniziative proposte | **20** |
| Completezza della domanda |
| Chiarezza del progetto |
| Dettagliata ripartizione delle voci in bilancio |
| Congruità del contributo richiesto con il progetto presentato |
| **Finanziamento dell’iniziativa da parte del soggetto richiedente e capacità di reperire altre fonti di finanziamento da parte di soggetti pubblici e/o privati, comprese convenzioni con imprese di trasporto, alberghi, ristoranti, ecc.** | Percentuale della spesa complessiva preventivata a esclusivo carico del soggetto proponente | **20** |
| Percentuale di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici |
| Percentuale di cofinanziamento da parte di sponsor privati |

**Articolo 4 – Modalità di assegnazione delle risorse e parametri utilizzati per il loro calcolo e per lo svolgimento delle attività**

a) Il contributo da assegnare non potrà essere superiore al 80% del disavanzo complessivo del progetto;

b) sono ammessi sponsor privati, altri contributi derivanti da soggetti pubblici o privati e lo sbigliettamento a pagamento, a sostegno delle singole iniziative;

c) la eventuale rimodulazione del progetto, rispetto a quello presentato in sede di istanza originaria, non può – pena l’inammissibilità – modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50% il totale dei costi ammissibili;

d) i soggetti proponenti si impegnano al rispetto della vigente normativa in materia di lavoro, licenze di pubblico spettacolo, sicurezza, diritto d’autore, previdenza, fisco, sanità, inquinamento acustico e ambientale, occupazione di suolo pubblico, tasse pubblicitarie e altro;

e) i contributi per le attività di spettacolo dal vivo saranno erogati per progetti che prevedano esclusivamente l’utilizzo di spazi al chiuso o all'aperto preventivamente dotati di regolare licenza di pubblico spettacolo.

**Articolo 5 – Erogazione delle risorse e rendicontazioni**

1. Al fine di ottenere l’erogazione del contributo assegnato i soggetti beneficiari dovranno produrre la dovuta rendicontazione finale; non oltre il 15% delle spese previste e rendicontate dovrà essere impiegato per la promozione dell’iniziativa. Ai fini della valutazione dei risultati, al momento della rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario dovrà presentare una relazione consuntiva sulla manifestazione organizzata in cui dovranno essere esplicitati tempi, modi e luoghi relativi allo svolgimento delle attività.

Tale relazione dovrà essere accompagnata dal materiale dimostrativo utile ai fini della valutazione di cui si dispone (documentazione fotografica o audiovisiva, rassegna stampa, etc.).

b) Il contributo assegnato verrà erogato con le modalità previste ……

**Articolo 6 – Rendicontazione dei contributi economici**

La rendicontazione dei contributi economici concessi dall’Amministrazione Regionale per le manifestazioni culturali e di spettacolo dovrà essere presentata entro **90 giorni** dalla conclusione delle manifestazioni finanziate.

Variazioni di particolare rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche sostanziali del progetto presentato ai sensi del presente avviso, devono essere comunicate alla Ripartizione culture non oltre 30 giorni dalla ricezione della notifica di avvenuta concessione del contributo. La rimodulazione del progetto rispetto alla istanza originaria, dovuta alle predette variazioni eventualmente intervenute, non può, pena l’inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50% il totale dei costi ammissibili.

**Articolo 7 – Contenuto rendicontazione**

Il rendiconto finanziario dovrà essere composto dai seguenti documenti:

- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante tutte le entrate e le uscite della manifestazione, la copertura di tutte le spese sostenute, gli eventuali sponsor pubblici o privati, gli incassi, i dati anagrafici e fiscali dell’Organismo, modalità di pagamento del contributo, secondo la modulistica predisposta dal servizio e presente nel sito istituzionale;

- riepilogo generale onnicomprensivo delle entrate e delle spese relative alla manifestazione oggetto di contributo, secondo la modulistica predisposta dal servizio e presente nel sito istituzionale;

- copia conforme all’originale dei permessi SIAE e/o delle distinte di incasso SIAE;

- relazione tecnico-artistica;

- rassegna stampa e copia del materiale promozionale

**Articolo 8 – Privacy**

Ai sensi del Decreto Legislativo nr. 196 del 2003 e le successive modifiche intervenute, i dati trasmessi verranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti richiedenti i contributi di cui al presente Avviso Pubblico.

Nello specifico, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che:

a) i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti il presente Avviso;

b) il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;

c) il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione e dell’eventuale concessione dei benefici previsti dall’avviso, pertanto l’eventuale mancato conferimento delle informazioni comporta la decadenza del diritto al beneficio;

d) Titolare del trattamento dei dati è ……………………….;

e) in ogni momento, chi ne abbia interesse può esercitare il diritto di opposizione di cui all’art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. secondo modalità di cui all’art. 8 dello stesso Decreto.